

DICHIARAZIONE DI SUSSISTENZA DEI REQUISITI GENERALI

DI CUI ALL'ART. 80 D.LGS 50/2016

(MOD. A2)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____, residente in _____ (eventualmente: in qualità di legale rappresentante della società / del consorzio / dell'associazione / del raggruppamento _____, con sede in _____, Cod. Fisc. _____ e/o P. IVA _____).

Consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere, ex art. 76 DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice dei contratti pubblici¹, **NON** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.

che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice dei contratti pubblici, **NON** è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del codice, per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), b. bis), c) d), e), f) e g) del codice

(oppure)

che, pur trovandosi il sottoscritto e/o uno o più dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del codice dei contratti pubblici, in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:

¹ Trattasi del titolare, o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, in caso di società in nome collettivo; del socio/i accomandatario/i o del direttore tecnico in caso di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio

(indicare estremi della pronuncia di condanna, la relativa durata ed il relativo reato)

avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, e precisamente:

(indicare la fattispecie)

l'operatore economico ha risarcito, o si è impegnato a risarcire, qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:

che nelle situazioni suddette di cui all'art. 80 comma 1 del codice dei contratti pubblici non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso per la formazione dell'elenco fornitori

oppure

che l'operatore economico, in presenza di soggetti cessati dalla carica, che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80 comma 1 del codice dei contratti pubblici, per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del codice, si è completamente ed effettivamente dissociato dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

☐ che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

☐ che l'operatore economico non si trova in alcuna delle cause di esclusione elencate all'art. 80 comma 5 del codice dei contratti pubblici e in particolare:

– **art. 80, comma 5, lett. a, D.Lgs. 50/2016:**

che l'operatore economico non ha violato norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016);

– **art. 80, comma 5, lett. b, D.Lgs. 50/2016:**

che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 D.Lgs. 50/2016;

– **art. 80, comma 5, lett. c, D.Lgs. 50/2016:**

che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

– **art. 80, comma 5, lett. d, D.Lgs. 50/2016:**

che la partecipazione dell'operatore economico all'asta non determina un conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

– **art. 80, comma 5, lett. f, D.Lgs. 163/2016**

che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

– **art. 80 comma 5, lett. f ter, del D.lgs. 163/2016**

che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti.

– **art. 80, comma 5, lett. g, D.Lgs. 50/2016**

che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

– **art. 80, comma 5, lett. h, D.Lgs. 50/2016**

che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

– **art. 80, comma 5, lett. i, D.Lgs. 50/2016:**

che l'operatore economico è in regola con la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili (l. 68/99)

oppure

che l'operatore economico non è assoggettato alla normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili (l. 68/99)

– **art. 80, comma 5, lett. l, D.Lgs. 50/2016:**

che l'operatore economico, il sottoscritto e i soggetti di cui all'art. 80 III c., non è stato vittima o che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

OPPURE:

che l'operatore economico, pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 5, ha risarcito, o si è impegnato a risarcire, qualunque danno causato dall'illecito, ed ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti, così come risulta dai seguenti mezzi di prova:

che l'operatore economico non si trova nella condizione prevista dall'art. 53 c. 15 Ter del D.lgs. 165/2001 in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti di Porto di Arenzano S.r.l. che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di 3 anni e che negli ultimi anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Porto di Arenzano S.r.l. nei confronti del medesimo operatore economico.

N.B.: Informativa ai sensi del Comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016 pubblicato il 14 novembre 2016:

Nell'ottica di perseguire la semplificazione delle procedure di gara e la riduzione degli oneri amministrativi connessi allo svolgimento delle stesse, il possesso del requisito di

cui al comma 1 dell'art. 80 cod. app. pubbl. deve essere dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa. La dichiarazione deve essere riferita a tutti i soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 80, senza prevedere l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti di cui all'art. 80 comma 3.

Le stazioni appaltanti richiedono alle imprese il nominativo dei soggetti di cui al comma 3 cit. solo al momento della verifica delle dichiarazioni rese.

Ciò posto, appare opportuna l'adozione, da parte dei rappresentanti legali degli operatori economici, di adeguate cautele volte ad evitare il rischio di rendere, inconsapevolmente, dichiarazioni incomplete o non veritiere.

A tal fine, potrebbe provvedersi alla preventiva acquisizione, indipendentemente da una specifica gara, delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di parte di ciascuno di soggetti individuati dalla norma, imponendo agli stessi l'onere di comunicare eventuali variazioni e prevedendone, comunque, una periodica rinnovazione.

Ciò premesso il sottoscritto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, allega alla presente la fotocopia di un valido documento di identità.

Data _____

Timbro e firma _____